

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 0030640  
Denominazione: ALGANET  
Nome chimico e sinonimi: ALGANET

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Settore d'utilizzazione: SU22 – Usi professionali SU21 – Usi di consumo  
Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli descritti. Non usare in combinazione con altri prodotti  
Descrizione/Utilizzo: Pulitore alcalino in polvere disperdibile in acqua per sbiancare i materiali lapidei in esterno

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: MARBEC S.R.L.  
Indirizzo: VIA CROCE ROSSA 5/i  
Località e Stato: 51037 MONTALE (PISTOIA)  
ITALIA  
tel. 0573/959848  
fax 0573/959385

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: [becarelli@marbec.it](mailto:becarelli@marbec.it)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
MARBEC srl  
0573959848 h8.30-13 h14-18 o 3357267921  
Numero telefonico di Centri Antiveleni attivi 24/24 ore  
CAV IRCSS Fondazione Maugeri – Pavia 0039-0382-24444  
CAV Ospedali Riuniti – Bergamo 0039-800-883300  
CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda – Milano 0039-02-66101029  
CAV Ospedale Careggi- Firenze 0039-055-7947819  
CAV Policlinico Gemelli – Roma 0039-06-3054343  
CAV Policlinico Umberto I – Roma 0039-06 49978000  
CAV Ospedale Cardarelli – Napoli 0039-081 5453333

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

#### Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH031</b>	A contatto con acidi libera un gas tossico.

Consigli di prudenza:

<b>P260</b>	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
<b>P264</b>	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
<b>P273</b>	Non disperdere nell'ambiente.
<b>P280</b>	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
<b>P301+P330+P331</b>	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
<b>P303+P361+P353</b>	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
<b>P305+P351+P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
<b>P310</b>	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

**Contiene:** Metasilicato di sodio pentaidrato, Dicloroisocianurato sodico biidrato, Acido solforico, mono-C12-14-alchil esteri, sali di sodio

## Ingredienti conformi al Regolamento (CE) n° 648/2004

Sbiancanti a base di cloro > 30%, Fosfati 5 - 15%, Tensioattivi anionici <5%

## 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.****3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

**3.2. Miscele.**

Contiene:

Identificazione.	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP).
<b>Dicloroisocianurato sodico biidrato</b>		
CAS. 51580-86-0	$30 \leq x < 70$	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410, EUH031
CE. 220-767-7		
INDEX. 613-030-01-7		
Nr. Reg. 01-2119489371-33-xxxx		
<b>Sodio carbonato</b>		
CAS. 497-19-8	$10 \leq x < 30$	Eye Irrit. 2 H319
CE. 207-838-8		
INDEX. 011-005-00-2		
Nr. Reg. 01-2119485498-19		
<b>Metasilicato di sodio pentaidrato</b>		
CAS. 10213-79-3	$9 \leq x < 20$	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335
CE. 229-912-9		
INDEX. -		
Nr. Reg. 012119449811-37		
<b>Potassio pirofosfato</b>		
CAS. 7320-34-5	$5 \leq x < 9$	Eye Irrit. 2 H319
CE. 230-785-7		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119489369-18-xxxx		
<b>Acido solforico, mono-C12-14-alchil esteri, sali di sodio</b>		
CAS. 85586-07-8	$1 \leq x < 3$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315
CE. 287-809-4		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119489463-28		

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Inalazione: mal di gola, tosse e nausea.

Contatto con la pelle: arrossamento con forte sensazione di prurito con la possibilità di formazione di piaghe.

Contatto con gli occhi: forti dolori e lacrimazione con alterazione della vista.

Ingestione: dolori addominali, nausea e debolezza generale.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 5. Misure antincendio.****5.1. Mezzi di estinzione.****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Polveri a base di Sali ammoniacali e altri mezzi estinguenti alogenati.

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

**Dicloroisocianurato sodico biidrato**

In caso di combustione possibile formazione di cloro gassoso. In caso di incendio si possono liberare: acido cianidrico, ossidi di carbonio e gas nitrosi. Munire gli addetti all'emergenza di indumenti protettivi adeguati e autorespiratore (SCBA) con maschera completa e ventilazione forzata.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore a 35°C (la temperatura di stoccaggio può raggiungere i valori di 40-45°C solo per brevi periodi non superiori alle 24 ore).

Evitare il contatto con acqua e umidità, chiudendo bene i contenitori dopo ogni utilizzo. Mantenere lontano da alimenti, bibite e cibo per animali. Se il prodotto è mantenuto in luogo riparato, asciutto e fresco (T max 25-30°C) la sua vita di scaffale è praticamente indefinita..

**7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2017

#### dicloroisocianurato sodico biidrato

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm

TLV-ACGIH

0,5

1

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente – PNEC (basato sulla sostanza anidra)

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00017	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,52	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	7,56	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0017	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,59	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,756	mg/kg

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL (basato sulla sostanza anidra)

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale				1,15 mg/kg/d				
Inalazione				1,99 mg/m3				8,11 mg/m3
Dermica				1,15 mg/kg/d				2,3 mg/kg/d

#### SODIO CARBONATO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm

TLV-ACGIH

10

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici	Sistemici

	cronici	acuti	cronici
Inalazione	10 mg/m3	10 mg/m3	

**METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	7,5	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	VND	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	VND	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	7,5	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1000	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	VND	

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale				0,74 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,55 mg/m3				6,22 mg/m3
Dermica				0,74 mg/kg bw/d				1,49 mg/kg bw/d

**POTASSIO PIROFOSFATO****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm

TLV-ACGIH

10

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,05	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,5	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	50	mg/l

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale				70 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,68 mg/m3				2,79 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

## 8.2. Controlli dell'esposizione.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

### PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Materiale dei guanti adatto: guanti in neoprene o gomma nitrilica. Spessore consigliato: > 0,2 mm. Tempo di permeazione: valore di permeazione livello 2/3

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Nel caso si producano polveri si consiglia l'utilizzo di maschera facciale completa (EN136) dotata di filtro per cloro B2 e polvere P2 o P3 (EN141).

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	solido polvere
Colore	bianco
Odore	pungente
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	10 (sol. 10 gr/lt) condizioni di lavoro

Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non applicabile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non applicabile.
Limite superiore infiammabilità.	Non applicabile.
Limite inferiore esplosività.	Non applicabile.
Limite superiore esplosività.	Non applicabile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	0,8-0,9
Solubilità	parzialmente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non si considera auto infiammabile in base all'esperienza del suo utilizzo.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	La sostanza non è esplosiva per frizione, impatto o colpo
Proprietà ossidanti	non applicabile

## 9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0 gr/lt

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Dicloroisocianurato sodico biidrato

Il prodotto libera velocemente grandi quantità di cloro se disciolto in acqua.

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti sono possibili reazioni esotermiche.

Per contatto con acidi si ha sviluppo di cloro gassoso.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO: le soluzioni acquose si comportano da basi forti; possono attaccare alluminio, zinco, stagno e le loro leghe.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

dicloroisocianurato sodico biidrato

Può causare l'accensione di materiali combustibili o infiammabili.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO: reagiscono violentemente con gli acidi.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Ambienti umidi e bagnati superiori ai 40°C

#### 10.5. Materiali incompatibili.

dicloroisocianurato sodico biidrato

Attacca i metalli in genere. Reagisce con l'acqua (in piccole quantità che possono bagnare il prodotto benchè siano necessarie grandi quantità d'acqua per combattere gli incendi), agenti ossidanti, riduttori, acidi, alcali, prodotti azotati, Sali ammoniacali, urea, ammine, derivati dell'ammonio quaternario, oli, grassi, perossidi, tensioattivi cationici, ecc.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

In combinazione con i prodotti indicati al punto 10.5 si decompone, sviluppando forte calore, cloro gas, tricloroammina e ossido di cloro, ecc. Rilascio di esplosione se il livello di tricloruro di azoto è sufficientemente elevato.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

dicloroisocianurato sodico biidrato

Il prodotto può avere effetti nocivi per la salute umana

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: 1935,48 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

#### SODIO CARBONATO

LD50 (Orale) 2800 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg coniglio

LC50 (Inalazione) 2300 mg/l/2h Ratto

**METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO**

LD50 (Orale) &gt; 1152 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) &gt; 5000 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione) > 2,06 g/m<sup>3</sup> ratto**POTASSIO PIROFOSFATO**

LD50 (Orale) &gt; 2000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) &gt; 2000 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione) &gt; 1,1 mg/l/4h ratto

**Dicloroisocianurato sodico biidrato**

LD50 (Orale) 1823 mg/kg (ratto maschio e femmina) (EPA OPP 81-1)

LD50 (Cutanea) &gt; 5000 mg/kg (ratto maschio e femmina) (EPA OPP 81-2)

LC50 (Inalazione) &gt; 0,27 &lt;1,17 mg/l/4h (ratto maschio e femmina; inalazione di polvere, misura gravimetrica)

**Acido solforico, mono-C12-14-alcil esteri, sali di sodio**

LD50 (Orale) 1800 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) &gt; 2000 mg/kg ratto

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Corrosivo per la pelle

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca gravi lesioni oculari

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Può irritare le vie respiratorie

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

### 12.1. Tossicità

#### SODIO CARBONATO

LC50 - Pesci	300 mg/l/96h lepomis macrochirus
EC50 - Crostacei	200 mg/l/48h daphnia magna

#### METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

LC50 - Pesci	210 mg/l/96h brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	1700 mg/l/48h daphnia magna

#### POTASSIO PIROFOSFATO

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h oncorynchus mykiss
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h alghe
NOEC Cronica Pesci	100 mg/l oncorynchus mykiss
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l alghe

#### Dicloroisocianurato sodico diidrato

LC50 - Pesci	0,23 mg/l/96h Specie: lepomis macrochirus
EC50 - Crostacei	0,17 mg/l/48h daphnia magna

#### Acido solforico, mono-C12-14-alchil esteri, sali di sodio

LC50 - Pesci	3,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	4,7 mg/l/48h Daphnia magna

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Inorganico. I silicati solubili se diluiti depolimerizzano rapidamente producendo specie molecolari che non sono distinguibili dalla silice naturale.

#### Dicloroisocianurato sodico biidrato

La sostanza è facilmente biodegradabile.

Questo materiale è ritenuto di non persistere nell'ambiente. I clorocianurati sia nel suolo che in acqua sono instabili e, visto che in queste condizioni perdono velocemente il cloro attivo, l'acido cianurico (o i suoi Sali) che viene a formarsi è la specie da considerare negli studi di impatto ambientale.

L'acido cianurico biodegrada velocemente in un largo range di condizioni naturali, ed in particolare in ambienti anaerobici o poveri di ossigeno (1-3 ppm).

Acido cianurico:

Degradazione aerobica: lenta.

Degradazione anaerobica: "readly" biodegradabile.

Il cloro libero disponibile viene rapidamente consumato per reazione con materiali organici e inorganici per la produzione di ioni cloro.

Biodegradazione in acqua: nelle condizioni di studio non si è osservata biodegradazione: 2% dopo 28 giorni (consumo di O<sub>2</sub>). Studio realizzato su acque residuali domestiche non trattate (OECD 301 D).

Biodegradazione nel terreno: 100% dopo 23 giorni in terreno agricolo (Saldick J., 1974).

#### SODIO CARBONATO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

#### POTASSIO PIROFOSFATO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

Acido solforico, mono-C12-14-alchil esteri,  
sali di sodio:

Rapidamente degradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

#### METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Inorganico. La sostanza non ha potenziale di bioaccumulazione.

Dicloroisocianurato sodico biidrato

Non si bioaccumula. Log<sub>kw</sub> < 1

NaDCC idrolizza rapidamente in acido cianurico ed è molto solubile in acqua. Inoltre gli isocianurati clorati sono molto reattivi con molti composti biologici come proteine ed enzimi e di conseguenza si considera improbabile la sua bioaccumulazione.

Coeff. di riparto n-ottanolo/acqua (Low Pow): -0,0056 (valore calcolato)

### 12.4. Mobilità nel suolo

Dicloroisocianurato sodico biidrato

Tipo di studio: adsorbimento (suolo) – Coefficiente di adsorbimento: Koc: ca. 51 (prodotto testato: acido cianurico)

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi

POTASSIO PIROFOSFATO

Ecologia - acqua: Prodotto che non presenta rischi particolari per l'ambiente. Il fosfato è un nutrimento per i vegetali e perciò può favorire la crescita del fitoplancton nell'acqua.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

### 14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, 3077  
IATA:

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (dicloro isocianurato sodico biidrato)  
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (sodium dichloroisocyanurate, dihydrate)  
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (sodium dichloroisocyanurate, dihydrate)

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



### 14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, III  
IATA:

### 14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente.



IMDG: Marine Pollutant.



IATA: Pericoloso per l'Ambiente.



### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID: HIN - Kemler: 90

Quantità Limitate: 5 kg

Codice di restrizione in galleria: (E)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-F

Quantità Limitate: 5 kg

IATA: Cargo:

Quantità massima: 400 Kg

Istruzioni Imballo: 956

Pass.:

Quantità

Istruzioni

massima:

Imballo: 956

Istruzioni particolari:

400 Kg  
A97, A158,  
A179, A197**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l' allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.**

Informazione non pertinente.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute nella miscela:  
Dicloroisocianurato sodico biidrato, Sodio carbonato, Metasilicato di sodio pentaidrato, Potassio pirofosfato.

**SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Met. Corr. 1</b>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH031</b>	A contatto con acidi libera un gas tossico.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01